

## **Raccolta di Informazioni sui Paesi d'Origine**



### **CAMERUN**

*Settembre 2019 – Dicembre 2019*

**Situazione politica e stato di sicurezza**

**Diritti umani e libertà fondamentali**

**Situazione umanitaria**

#### ***Situazione politica e stato di sicurezza***

26 Settembre: International Crisis Group (ICG) ha rilasciato una dichiarazione sul dialogo nazionale proposto da Paul Biya il 10 settembre 2019. Secondo il parere della ONG, Biya ha proposto un dialogo nazionale volto a risolvere il conflitto in corso, ma l'oggetto di discussione non includerà né separatisti né, a quanto pare, altri importanti collegi elettorali di lingua inglese. La proposta di dialogo, sembra essere in parte **una risposta alla rabbia diffusa causata dalle condizioni di sicurezza nel Paese** (dato che le forze governative non sono ancora riuscite a sconfiggere i separatisti) e inoltre una **risposta alle preoccupazioni internazionali circa la crisi**. ICG sostiene che il dialogo potrebbe essere un'opportunità per il governo camerunese e per i leader anglofoni di presentare potenziali soluzioni; tuttavia, non essendo stati inclusi leader separatisti, **tale dialogo**

**rischi di amplificare il conflitto** (*International Crisis Group* – [Cameroon's Anglophone Dialogue: A Work in Progress](#))

30 Settembre: in Camerun, nella capitale Yaoundé, si è aperto un **importante evento di dialogo nazionale per risolvere la crisi** innescata dal movimento separatista anglofono. Circa **500 delegati composti da leader della chiesa, società civile, avvocati, leader di partiti politici, militari e funzionari statali dovrebbero partecipare all'evento organizzato dal governo**. Anche i **leader separatisti di lingua inglese**, basati principalmente fuori dal Paese, **sono stati invitati**, ma hanno affermato di non poter partecipare a causa di preoccupazioni per loro sicurezza. Avevano chiesto che il luogo dell'incontro avvenisse in un Paese neutrale. I partecipanti discuteranno **questioni relative al bilinguismo, alla diversità culturale, ai sistemi di istruzione e di giustizia nonché al decentramento**. La violenza nelle due regioni è iniziata nel 2016 quando il **governo ha tentato di fermare una protesta di insegnanti e avvocati relativa all'uso della lingua francese nelle scuole e nei tribunali delle regioni anglofone**. In seguito si è trasformato in **richieste di indipendenza da parte delle regioni anglofone e il governo ha risposto con forza letale** (*BBC news Cameroon* – [Cameroon minister's phone hacked](#)).

3 Ottobre: il **presidente del Camerun ha liberato più di 300 combattenti separatisti**, nel tentativo di calmare il conflitto. Il presidente Biya ha preso la decisione “nel tentativo di garantire che la pace ritorni nelle regioni angofone”, secondo una dichiarazione del segretario generale Ferdinand Ngo Ngo. **L'ordine interrompe i procedimenti giudiziari contro 333 combattenti accusati di reati, tuttavia non si applica ai loro leader**, che sono stati **condannati all'ergastolo da un tribunale militare ad agosto**. **I gruppi ribelli hanno anche affermato che sarebbero d'accordo sui negoziati solo se avessero luogo in un paese straniero con mediatori delle Nazioni Unite e in presenza di potenze mondiali come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania** (*France24* – [Cameroon's president releases more than 300 anglophone separatists](#)).

28 Novembre: le minacce di Boko Haram continuano a interrompere le attività agropastorali nei distretti dell'estremo nord, al confine con la Nigeria. Inoltre, le inondazioni avvenute nei dipartimenti di Logone-et-Chari e Mayo Danay hanno colpito 40.000 persone, e secondo l'OCHA l'estensione anormale della stagione delle piogge potrebbe avere un impatto negativo sui raccolti locali e ridurre le aree per la coltivazione del sorgo durante la stagione secca.

Nell'estremo nord, i raccolti in corso sono la principale fonte di cibo per le famiglie, compresi gli sfollati interni. Nelle regioni nord-occidentali e sud-occidentali, sei settimane dopo il dialogo nazionale, il conflitto persiste con la stessa intensità e rimane segnato da scontri, violenze, rapimenti e la continua chiusura delle attività commerciali nei giorni lavorativi. Ciò influisce negativamente sulle attività economiche a causa del calo delle vendite di prodotti agricoli, del lento funzionamento dei settori agroalimentare e dei trasporti e delle limitazioni ai flussi tra aree rurali e centri urbani. Mentre le famiglie di agricoltori sono costrette a vendere i loro prodotti a prezzi bassi, nei centri urbani, i prezzi sono più alti del 30-50% e riducono l'accesso al cibo alle famiglie sfollate e povere (*Fews Net* – [Falling prices of agricultural products is negatively affecting producers' incomes](#)).

**13 Dicembre: i membri del parlamento del Camerun stanno discutendo se concedere maggiore autonomia alle regioni anglofone del Paese** dove migliaia di persone sono morte a causa del conflitto separatista. Il presidente Biya ha recentemente parlato di concedere uno status speciale alle regioni angofone per arginare le violenze. L'articolo riporta tuttavia che **secondo gli analisti della BBC è altamente improbabile che il governo accetti di concedere un livello significativo di autonomia alle regioni**. Recentemente è stata adottata una nuova legge che consente di prendere decisioni giudiziarie *“in qualsiasi lingua ufficiale, a seconda della scelta della parte in causa e della comprensione di tutti i presenti in tribunale”* (*BBC news Cameroon* – <https://www.bbc.com/news/topics/clm1wpx5p5jt/cameroon>)

**16 Dicembre: EASO pubblica un rapporto intitolato: “Breve aggiornamento sulla situazione della sicurezza e dei diritti umani nelle regioni anglofone, a seguito delle elezioni presidenziali del 2018 (periodo investigato: dal 22 ottobre 2018 al 10 dicembre 2019)”**. Durante il periodo osservato, ACLED (Armed Conflict Location and Event Data Project) indicava **224 episodi di violenza contro civili, 160 battaglie e 10 proteste nelle regioni nord-occidentali e sud-occidentali (NWSW) del Camerun**. Il 22 ottobre 2018, **il presidente Biya ha vinto un settimo mandato con il 71% dei voti, dopo che un Consiglio costituzionale da lui nominato ha respinto tutti i ricorsi legali verso le elezioni**. A causa delle minacce alla sicurezza e del boicottaggio delle elezioni da parte dei separatisti, l'affluenza alle urne nelle due regioni anglofone del Paese è stata piuttosto bassa. Human Rights Watch (HRW) ha osservato che la decisione del Consiglio costituzionale di convalidare la vittoria di Biya è stata immediatamente contestata dall'opponente politico, Maurice Kamto, che sosteneva che i risultati fossero stati alterati. Secondo la stessa fonte,

all'inizio di novembre 2018, decine di manifestanti pro-Kamto sono stati arrestati a Bafoussam. Freedom House ha indicato che nel 2018 le autorità hanno continuato a reprimere i manifestanti nelle regioni anglofone. La stessa fonte ha affermato che il 1 ° ottobre, considerato dai separatisti anglofoni come giorno simbolico dell'indipendenza, le autorità hanno imposto un coprifuoco di 48 ore nelle regioni anglofone e vietato incontri di più di quattro persone. Il 2 maggio 2019, International Crisis Group ha riferito del **deterioramento della situazione della sicurezza nelle regioni anglofone**. La stessa fonte ha affermato che oltre 200 incidenti hanno avuto luogo negli ultimi sei mesi nelle regioni anglofone tra cui attacchi e rapimenti da parte di separatisti, incendi dolosi e altre operazioni da parte delle forze di sicurezza. Il 10 settembre 2019 il presidente Biya ha proposto un dialogo nazionale tra il suo governo e i separatisti anglofoni per affrontare il conflitto. Il 20 novembre 2019, **Sako Ikome**, il leader del movimento separatista (anche presidente dell'autoproclamata Repubblica federale di Ambazonia), **ha espresso il desiderio di impegnarsi con il presidente Biya nei colloqui mediati dalla Svizzera** (Easo – [COI QUERY RESPONSE Brief update on the security and human rights situation in the Anglophone regions, following the 2018 presidential elections \(22 October 2018 – 10 December 2019\)](#)).

### ***Diritti umani e libertà fondamentali***

13 Settembre: Fondang Mesaack Nathan, insegnante di inglese al liceo di Avebe-Esse, un villaggio nella regione meridionale del Camerun, è stato arrestato dopo aver menzionato in classe che il governo potrebbe prendere in considerazione la possibilità di consentire al leader dell'opposizione incarcerato Maurice Kamto di partecipare al dialogo nazionale. L'obiettivo del dialogo è di affrontare la crisi in atto nelle regioni anglofone del Paese. Il professore è stato arrestato con accuse di incitamento alla ribellione. HRW afferma che tale arresto è solo un esempio dello spazio politico sempre più restrittivo in Camerun. Secondo il diritto internazionale sui diritti umani a cui è legato il Camerun, arrestare gli insegnanti per i loro discorsi pacifici viola il loro diritto alla libera espressione (*Human Rights Watch* – [Hard Lessons in Cameroon](#)).

17 Settembre: **un avvocato camerunese**, Enow Benjamin Agbor, ha dichiarato alla BBC che **lui e il suo collega sono in sciopero da cinque giorni, perché gli viene regolarmente negato di poter vedere i propri assistiti in prigione. L'avvocato ha anche dichiarato che "gli avvocati che**

**insistono nel voler vedere i loro clienti, a volte finiscono in prigione essi stessi"**. Anche Agbor, membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Camerun, ha affermato che un ulteriore problema è l'insistenza delle autorità giudiziarie nel portare avanti processi in lingue che gli imputati non comprendono. Agbor ha fornito esempi di funzionari francofoni che hanno registrato erroneamente dichiarazioni poiché non capivano l'inglese. **Gli avvocati stanno inoltre protestando a causa delle accuse esorbitanti nei confronti dei loro assistiti e per l'utilizzo di torture nelle carceri per estorcere confessioni** (*BBC news Cameroon* – [Cameroonian's surprise at response on Social Media](#)).

21 Novembre: **UN Population Fund Camerun pubblicazione un rapporto di panoramica sulla violenza di genere (GBV) nell'estremo nord del Paese (luglio-settembre 2019)**. Il report afferma che nel periodo monitorato si sono verificati **1187 casi di violenza di genere (GBV)**. Rispetto all'ultimo trimestre, c'è stato un aumento del 12%, di cui il 34% sono casi di violenza fisica. Per quanto riguarda la relazione di potere e il contesto in cui sono stati perpetrati casi di GBV, **poco più della metà (61%) sono perpetrati da partner intimi. Il 5% dei casi è legato ad abusi sessuali su minori**. Per quanto riguardano i servizi offerti per i nuovi casi segnalati, **il 95% dei casi ha ricevuto assistenza psicosociale** (*UN Population Fund Camerun* – [Cameroun : Aperçu sur les Violences Basées sur le Genre \(VBG\) à l'Extrême-nord \(Juillet à Septembre 2019\)](#)).

10 Dicembre: **il governo del Camerun ha chiuso più di 260 scuole che operavano in modo informale nelle regioni francofone del Paese**. Le scuole erano state aperte per aiutare ad assorbire gli studenti in fuga dall'insurrezione separatista nelle regioni anglofone del Camerun (*BBC news Cameroon* – [Schools re-open in Cameroon](#)).

10 Dicembre: un articolo di Human Rights Watch (HRW) dichiara che occorrono azioni concrete per rendere la risposta umanitaria alla crisi nelle regioni anglofone del Camerun più inclusiva alle **persone con disabilità**. **Tra settembre e novembre 2019, HRW ha fatto una ricerca qualitativa nelle regioni anglofone e da essa è emerso che le persone con disabilità hanno maggiori probabilità di essere esposte al pericolo derivante dagli attacchi, anche a causa delle barriere che impediscono la fuga e la prevenzione dei danni e a causa del degrado di qualsiasi sistema di supporto esistente prima della crisi**. Da quando la crisi nelle regioni anglofone è iniziata, tre anni fa, HRW ha documentato varie esperienze di persone con disabilità che non sono state in grado

di fuggire o sono state uccise, aggredite e torturate da soldati o separatisti armati. Nuovi casi sono stati documentati dall'agosto 2019 (*Human Rights Watch* – [Cameroon: Make Humanitarian Response More Inclusive](#)).

**11 Dicembre: Amnesty International (AI) ha recentemente condotto una ricerca sul campo di due settimane a Maroua e Mokola, nell'estremo nord del Camerun, dove i ricercatori hanno intervistato più di 30 vittime e testimoni di crimini e abusi commessi da Boko Haram.** L'organizzazione ha riportato che **almeno 275 persone sono state uccise e altre mutilate o rapite**, durante alcuni attacchi di Boko Haram nel 2019 nella zona investigata. Sono stati documentati crimini ai sensi del diritto internazionale e violazioni avvenute durante gli attacchi tra gennaio e novembre 2019, tra cui: saccheggi, e incendi di case e centri medico-sanitari. Le persone intervistate da Amnesty International hanno dichiarato di sentirsi abbandonate dalle autorità camerunensi (*Amnesty International* – [Cameroon: Victims of Boko Haram attacks feel abandoned in the Far North](#)).

### ***Situazione umanitaria***

**12 Novembre: ACLED (Armed Conflict Location & Event Data Project) pubblica una breve panoramica regionale su incidenti relativi a conflitti (copertura dal 3 al 9 novembre 2019).** In Africa occidentale, Boko Haram ha continuato i suoi attacchi. Sono aumentate sia la frequenza che la letalità degli scontri tra le forze armate nigeriane (NAF) e Boko Haram negli stati di Borno e Yobe (Nigeria). In Camerun, le vittime dei recenti attacchi di Boko Haram hanno protestato per cercare di far aumentare l'attenzione da parte del governo Camerunense verso questi incidenti. Nell'ultima settimana, Boko Haram ha ucciso cinque civili durante alcuni attacchi a Maya-Savo, provincia dell'estremo nord del Camerun (*Aclad* – [Regional Overview: Africa 3 – 9 November 2019](#)).

**14 Novembre: UNHCR pubblica un rapporto sul ritorno volontario nella Repubblica Centrafricana da parte di cittadini Centrafricani. 1671 rifugiati dalla Repubblica Centrafricana sono stati rimpatriati nel loro paese di origine il 13 novembre 2019.** Questi

**rimpatri volontari sono coordinati dai governi del Camerun e della Repubblica Centrafricana (CAR)**, dall'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), tutti facenti parte di un accordo tripartito firmato il 29 giugno 2019 per il rimpatrio volontario dei rifugiati centrafricani. L'UNHCR nel 2019 prevede di facilitare il ritorno di circa 4.000 rifugiati. **Al 31 agosto 2019, 6.350 rifugiati (1.848 famiglie) avevano espresso il desiderio di tornare a casa date le condizioni umanitarie e di sicurezza del Camerun** (UNHCR – <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/72327>).

18 Novembre 2019: OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari) pubblica un **rapporto sul Camerun in collaborazione con partner umanitari (copertura dal 1 al 31 ottobre 2019)**. La **situazione umanitaria** per i civili nelle **regioni nord-occidentali e sud-occidentali** del Camerun **continua a peggiorare** con l'**intensificarsi del conflitto armato** tra le parti. Durante il mese di ottobre, nuovi scontri hanno causato nuove ondate di trasferimenti forzati, di parte della popolazione, in altre zone del Paese non coinvolte nel conflitto. A Bafut (Nord Ovest), in seguito agli attacchi del NSAG (gruppi armati non governativi), i militari del Camerun hanno reagito (tra il 28 e il 31 Ottobre), bruciando diverse case e causando lo sfollamento di circa 5.000 persone. Ci sono stati attacchi anche alle strutture sanitarie. La struttura sanitaria a Tole (Sud Ovest) è stata bruciata. Le forze di sicurezza del governo continuano ad essere implicate in attacchi contro civili, incendi e saccheggi di villaggi, nonché in uccisioni extragiudiziali (**OCHA – [CAMEROUN : Opération de rapatriement des réfugiés Centrafricains](#)**).

28 Novembre: un articolo di Few's Net, riporta che le minacce di **Boko Haram** continuano a interrompere le attività agropastorali nei distretti dell'estremo nord, al confine con la Nigeria. Inoltre, le **inondazioni** avvenute nei dipartimenti di **Logone-et-Chari** e **Mayo Danay** hanno **colpito 40.000 persone**, e secondo l'OCHA l'**estensione anormale della stagione delle piogge potrebbe avere un impatto negativo sui raccolti locali e ridurre le aree per la coltivazione del sorgo durante la stagione secca**. Nell'estremo nord, i raccolti in corso sono la principale fonte di cibo per le famiglie, compresi gli sfollati interni. Nelle regioni nord-occidentali e sud-occidentali, sei settimane dopo il dialogo nazionale, il **conflitto persiste con la stessa intensità** e rimane segnato da **scontri, violenze, rapimenti e la continua chiusura delle attività commerciali nei giorni lavorativi**. Ciò influisce negativamente sulle attività economiche a causa del calo delle vendite di prodotti agricoli, del lento funzionamento dei settori agroalimentare e dei trasporti e delle limitazioni ai flussi tra aree rurali e centri urbani. Mentre le famiglie di agricoltori sono costrette a

vendere i loro prodotti a prezzi bassi, nei centri urbani, i prezzi sono più alti del 30-50% e riducono l'accesso al cibo alle famiglie sfollate e povere (*Fews Net* – [Falling prices of agricultural products is negatively affecting producers' incomes](#)).

6 Dicembre: secondo il ministro della salute del Camerun Manouada Malachie, **negli ultimi tre anni il numero di regioni colpite dall'epidemia di morbillo in Camerun è aumentato da 7 a 34**, secondo il ministro della salute del Camerun Manouada Malachie. **Il Camerun è tra i paesi che assistono a più casi di morbillo, nel contesto di un'epidemia globale. Il dott. Phaniel Habimana ha dichiarato alla BBC che non sono stati vaccinati abbastanza bambini.** Per fermare la diffusione del morbillo, il 95% dei bambini deve assumere due dosi del vaccino, ma solo il 71% dei bambini è stato vaccinato nel 2018. A Dicembre 2019 il programma di vaccinazione per bambini tra i nove mesi e i cinque anni è stato ampliato (*BBC news Cameroon* - <https://www.bbc.com/news/topics/clm1wpx5p5jt/cameroon>).

### **Disclaimer**

*Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.*